



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

COMUNE DI VIMERCATE

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 151, comma 6 e dell'articolo 231 del decreto legislativo 267/2000, così come aggiornati con le previsioni del D.Lgs. 118/2011, i quali prevedono che venga allegata al rendiconto dei Comuni un'illustrazione dei dati consuntivi, dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti in seguito alla programmazione definita con il bilancio di previsione.

Il rendiconto fornisce le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello, nonché il livello delle risorse che necessitano in futuro per poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

I dati di fine esercizio sono integrati e comparati, quando possibile, con i dati risultanti dall'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda l'analisi dei risultati conseguiti viene esposto l'esito della valutazione dei progetti e degli obiettivi, oltre all'esame dei servizi a domanda individuale, mettendo in rilievo l'andamento dei proventi rispetto ai costi.

L'abrogazione dell'art. 229 comma 9 del D.Lgs. 267/2000, da parte del D.Lgs. 118/2011, il quale disciplina l'introduzione della contabilità finanziaria potenziata, produce i suoi effetti a partire dal bilancio 2015, di conseguenza il rendiconto 2014 è ancora accompagnato dal Prospetto di Conciliazione, lo strumento attraverso il quale avviene la rettifica dei dati finanziari affinché venga data loro una dimensione economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio si compone infatti, oltre che del Conto del Bilancio (che riepiloga i dati del bilancio finanziario fornendo gli elementi necessari alla determinazione del risultato di esercizio), anche del Conto Economico e del Conto del Patrimonio derivanti dal Prospetto di Conciliazione.

Questa relazione si completa con prospetti relativi agli indicatori finanziari e di efficienza amministrativa.

1. COMUNE ED AMBIENTE

LA STRUTTURA – LA POPOLAZIONE - IL TERRITORIO

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e con i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi al territorio, alla popolazione e al personale dipendente del Comune, poi ripresi più avanti nell'esposizione degli indicatori di bilancio.

DATI GENERALI

Raffronto anni dal 2012 al 2014

V O C I	2012	2013	2014
Popolazione residente	25.985	25.874	25.786
Nuclei familiari	11.357	11.299	11.289
Superficie totale (Ha)	2.070	2.070	2.070
Superficie urbana (Ha)	842	842	842

SPESE DEL PERSONALE DAL 2011 AL 2014

La tabella descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del periodo 2011-2014.

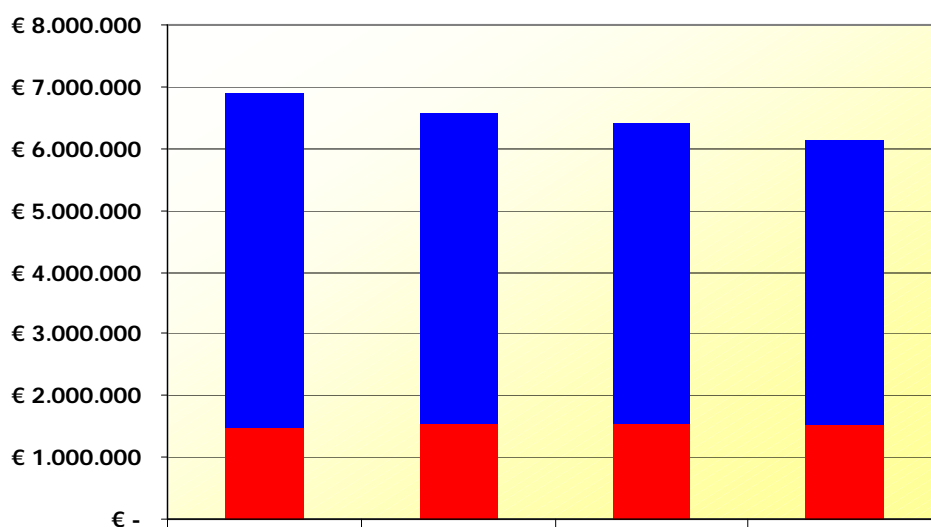
Il dato relativo alla spesa di personale, ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 aggiornata con il DL 90/2014 convertito nella L. 114-2014 è il seguente:

	cons. 2011	cons. 2012	cons. 2013	media triennio 2011-2013	cons. 2014
Spese di personale intervento 01	6.435.796	6.157.283	5.999.205	6.197.428	5.645.942
Spese mensa dipendenti intervento 03	60.900	55.558	60.900	59.119	59.898
Irap intervento 07	394.335	365.717	357.819	372.624	340.464
quota parte delle spese per il personale trasferito alla Unione dei Comuni dei Tre Parchi (dall'1/12/2014) - INT. 1 + MENSA + IRAP					64.266
Totale spese di personale	6.891.032	6.578.559	6.417.924	6.629.172	6.110.569
(-)Componenti escluse **	1.501.750	1.566.835	1.541.659	1.536.748	1.532.981
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa	5.389.281	5.011.724	4.876.265	5.092.423	4.577.588
media 2011-2013 parametro fisso (art3 comma 5bis DL90/2014 --> = media triennio (tot. Spese pers. - comp. Escluse)			5.092.423		
diff. tra (tot. Spese pers. - comp. Escluse) a cons 2014 e media triennio 2011-2013					- 514.835

La spesa di personale 2014 è in netta diminuzione rispetto gli anni precedenti e, dal confronto con la media del triennio precedente, ex art. 557 e 557 quater della L. 296/2006, si può notare una diminuzione in valore assoluto di € 514.835.

Nel conteggio si è tenuto conto anche della quota parte delle spese di personale della funzione di Polizia Locale, conferita alla Unione dei Comuni dei Tre Parchi in data 1/12/2014.

andamento spesa personale assoggettata al limite



	cons. 2011	cons. 2012	cons. 2013	cons. 2014
■ (=)Componenti assoggettate al limite di spesa	5.389.281	5.011.724	4.876.265	4.577.588
■ (-)Componenti escluse ** (art. 1 co. 557 - 557 quater L.296/2006)	1.501.750	1.566.835	1.541.659	1.532.981

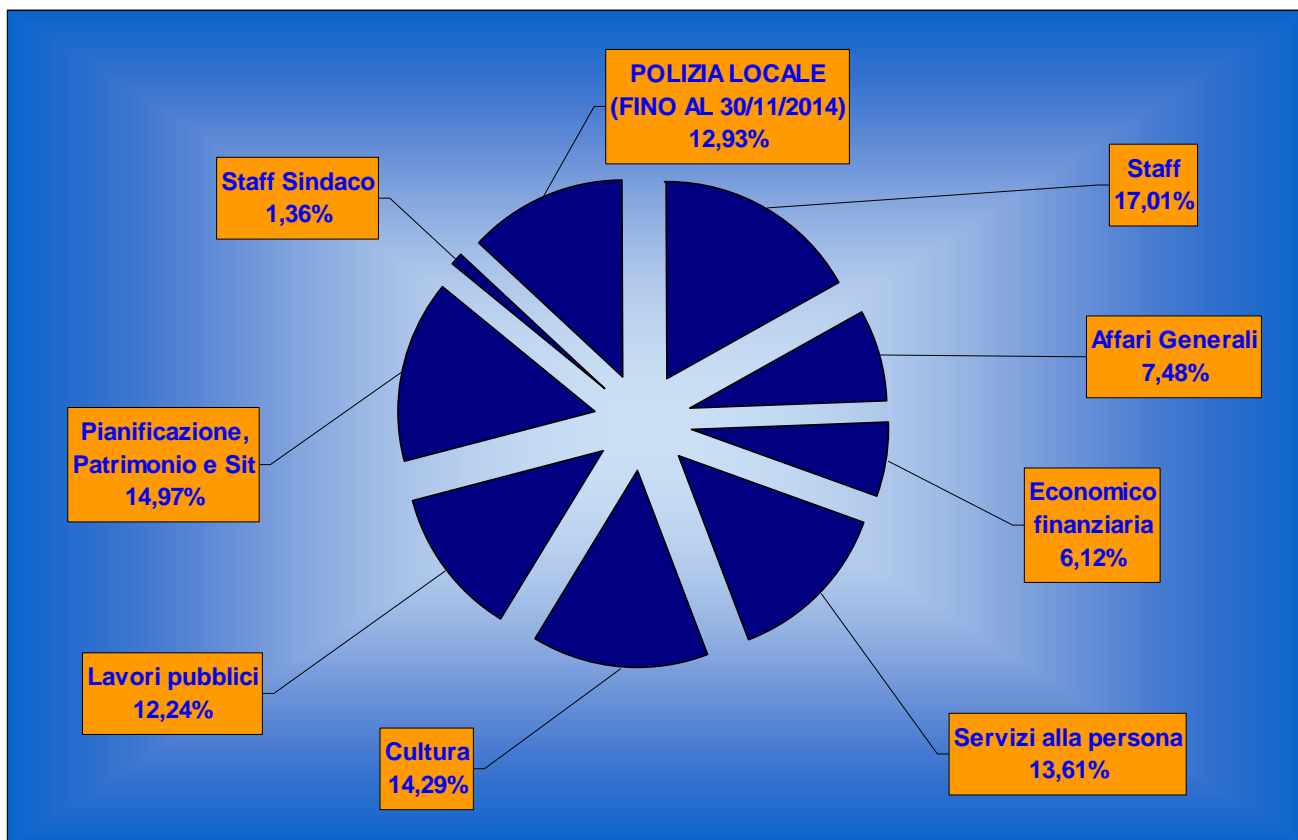
Per quanto riguarda l'andamento dell'organico dell'Ente negli anni il trend è decisamente in diminuzione:

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
n. dipendenti ruolo compresi dirigenti e Segretario	166	153	129
n. dipendenti tempo det. / CFL	2	2	2
n. cococo	0	0	0
n. dip PL transf. A Unione 1/12/2014			19
totale personale	168	155	150

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
COSTO MEDIO PER DIPENDENTE (spesa personale assoggettata al limite/n. dipendenti)	€ 29.831,69	€ 31.459,77	€ 30.517,25
spesa personale assoggettata al limite	€ 5.011.723,82	€ 4.876.264,94	€ 4.577.588,15
spese correnti	€ 18.692.825,83	€ 21.985.221,54	18.955.244,18
spese personale assogg. Al limite/spese correnti	26,81%	22,18%	24,15%

Al 31/12/2014 la percentuale di dipendenti nelle singole AREE è la seguente:

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI NELLE AREE



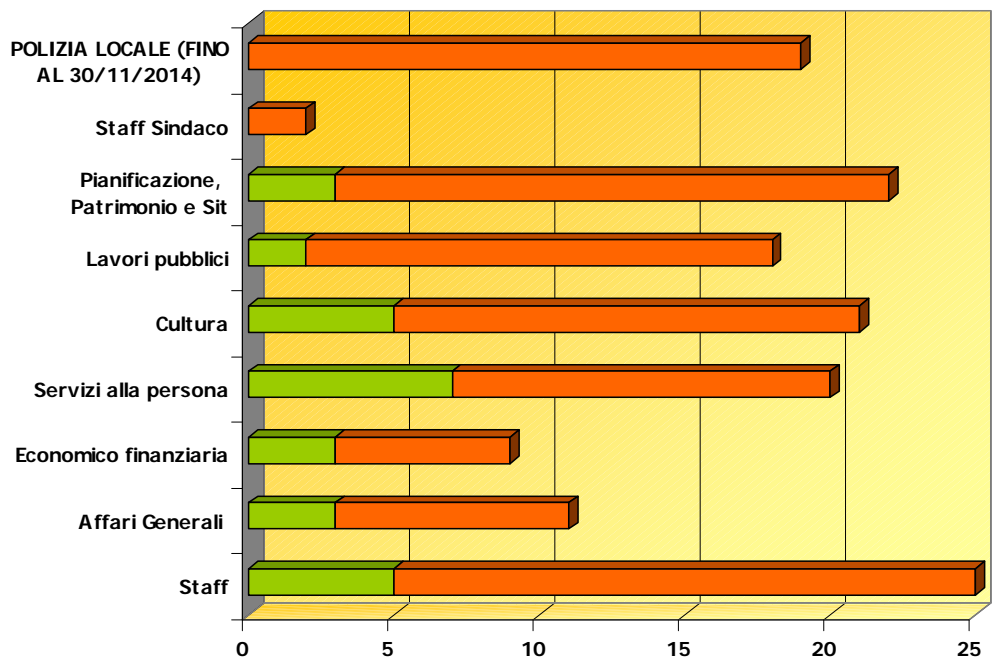
Al 31/12/2014 il numero di dipendenti part time, suddiviso per genere, nelle singole categorie è il seguente:

NUMERO DIPENDENTI (escluso Segretario, Dirigenti, tempi det.) PART TIME

31/12/2014	posti in dotazione	posti coperti (compreso PO e resp.)	part time donne		% p.t. donne/totali. Posti coperti donne		part time	post coperti		% p.t. uomini/totali. Posti coperti uomini		part time	% p.t./post coperti (compreso PO e resp.)
			donne	donne	donne	%		uomini	uomini	uomini	%		
cat.	totali	totale	F	F	F	%	M	M	M	%	totale	totale	
A	2	2	2	2	100,0%	100,0%	0	0	0,0%	0,0%	2	100,0%	
B	23	20	3	9	33,3%	15,0%	2	11	18,2%	10,0%	5	25,0%	
C	53	52	16	42	38,1%	30,8%	0	10	0,0%	0,0%	16	30,8%	
D	52	49	5	29	17,2%	10,2%	0	20	0,0%	0,0%	5	10,2%	
dirigenti	5	5											
tot.	135	128	26	82	31,7%	20,3%	2	41	4,9%	1,6%	28	21,9%	
post congelati PL	19												

dipendenti tempo pieno e part time nelle Aree

■ dip part time
■ dip. tempo pieno



2. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

Il Conto del Bilancio rappresenta sinteticamente le risultanze della gestione, confrontando i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati in seguito a variazioni intervenute nel corso dell'anno, con i dati di fine esercizio derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio stesso.

I dati vengono esposti in riferimento ai tre aspetti fondamentali della gestione:

- gestione di competenza
- gestione dei residui
- gestione di cassa

La gestione di competenza fa riferimento alle operazioni finanziarie relative al solo esercizio di riferimento, il 2014, senza cioè considerare le risultanze generate da fatti accaduti in anni precedenti e non ancora giunti a termine. Vengono quindi evidenziate le entrate previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, così come vengono evidenziate le spese previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare.

La gestione dei residui riguarda invece le operazioni che si riferiscono a voci dell'entrata o della spesa riportate dai rendiconti degli anni precedenti, le quali trovano il loro momento di verifica con il riaccertamento degli stessi, consistente nella verifica da parte dei Responsabili dei Servizi del permanere delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto, quali voci di debito o di credito.

Nel conto del bilancio la gestione dei residui viene evidenziata attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali.

Il riaccertamento effettuato per l'elaborazione del rendiconto 2014 è stato eseguito anticipando le verifiche dei residui di bilancio richieste dall'immediatamente successivo provvedimento di riaccertamento straordinario, previsto dal D.Lgs. 118/2011 quale passaggio propedeutico all'adozione delle nuove regole di contabilità e all'adozione del correlato principio della competenza finanziaria potenziata. Tale principio definisce in modo nuovo i concetti di "accertamento" delle entrate e di "impegno" delle spese, modificando i presupposti sulla base dei quali i residui attivi e passivi possono essere mantenuti in bilancio.

L'effetto più evidente di questa operazione si manifesta nell'entità dell'avanzo di amministrazione, come si potrà constatare più avanti in questa relazione.

La gestione di cassa rileva le riscossioni e i pagamenti della competenza e dei residui avvenuti nel corso dell'esercizio.

I valori esposti nel conto del bilancio concordano con i dati del Conto del Tesoriere rimesso all'attenzione dell'amministrazione nei termini di legge.

La gestione avvenuta nell'anno 2014, articolata secondo le componenti sopra descritte, ha portato ad un risultato finanziario complessivo evidenziato nella tabella che segue.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			9.808.477,58
Riscossioni	3.237.628,09	22.069.030,29	25.306.658,38
Pagamenti	4.873.770,12	18.448.597,45	23.322.367,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			11.792.768,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2014			-
Residui attivi	10.101.361,79	2.538.144,39	12.639.506,18
Residui passivi	11.711.705,06	4.098.715,37	15.810.420,43
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2014			8.621.854,14

2.1 Il Fondo di Cassa

L'esercizio chiude con un fondo di cassa di euro 11.792.768,57 rispetto ad euro 9.808.477,58 dell'esercizio precedente.

2.2 La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione complessivo è costituito da componenti di origine diversa che influenzano le modalità di utilizzo del risultato stesso.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Fondi vincolati:		
Quota vincolata per Sistema bibliotecario vimercatese	42.830,04	
Quota vincolata Polo catastale decentrato	12.409,16	
Quota vincolata per Plis Cavallera	178,46	
Fondo svalutazione crediti	54.796,10	
Fondo svalutazione crediti Tari	30.000,00	
Fondo indennità fine mandato Sindaco	11.200,88	
Fondo potenziali passività	643.558,84	
Monetizzazioni	355.265,38	
Fondo aree verdi	198.147,66	
Contr.Reg.-Dote scuola	2.940,00	
Totale Fondi vincolati		1.351.326,52
Fondi c/to capitale	4.341.238,20	
Totale fondi finanziamento spese in c/to capitale		4.341.238,20
Fondi non vincolati	2.929.289,42	
Totale fondi non vincolati		2.929.289,42
Totale complessivo		8.621.854,14

Di seguito l'illustrazione delle quote che compongono l'avanzo di amministrazione.

Si possono vedere le quote vincolate di avanzo delle gestioni in convenzione con Vimercate capofila: Sistema bibliotecario, 42.830,04, Polo Catastale, 12.409,16 euro e Parco Cavallera 178,46 euro.

C'è una piccola quota di avanzo da tenere vincolata e da impiegare secondo le finalità del contributo regionale per la Dote Scuola, 2.940,00 euro.

Come viene specificamente illustrato più avanti in questa relazione, vi è stato un utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti, in seguito allo stralcio di alcuni residui attivi riguardanti l'ICI, la Tassa Rifiuti e i proventi della locazione delle case comunali.

Si tratta di residui già considerati a rischio in passato, per far fronte al quale è stato appunto nel tempo accantonato il fondo svalutazione crediti. Lo stralcio di questi residui viene assorbito dal fondo accantonato.

Al Fondo Svalutazione Crediti accantonato nell'avanzo di amministrazione del 2013, pari a 1.426.523,22 euro, si è aggiunto l'accantonamento di 123.000 euro praticato nel 2014.

L'importo totale di 1.549.523,22, decurtato dei residui attivi stralciati per euro 1.494.727,12, rimane pari a 54.796,10. In base a quanto previsto dal D.L. 95/2012, è stato verificato che questo fondo residuo soddisfa il criterio di accantonamento minimo da mantenere in relazione ai residui attivi rimasti in bilancio dopo la revisione praticata con questo rendiconto. Costituisce a sua volta una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2014.

E' evidenziata anche la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per fondo svalutazione di crediti riferiti alla TARI per 30.000 euro.

Le quote vincolate di parte capitale specifiche sono date da proventi da monetizzazioni di aree, ammontano a 355.625,38 euro, dei quali 122.266,01 già rilevati con il rendiconto 2013 e non applicati nel corso del 2014. Sono costituite inoltre dal Fondo Aree Verdi e Impronta Ambientale per l'importo di 198.147,66 euro.

Le quote di parte capitale generiche per un totale di 4.341.238,20 euro sono così composte:

- 350.741,52 euro derivanti dalla gestione di competenza
- 3.990.496,68 euro derivanti dalla gestione dei residui.

I fondi non vincolati, pari a 2.929.289,42, sono così composti:

- 1.359.199,77 euro derivanti dalla gestione di competenza
- 725.621,90 euro derivanti dalla gestione dei residui
- 844.467,75 euro derivanti da quote di avanzo di amministrazione dell'anno 2013 non applicate.

Più avanti in questa relazione, nei paragrafi dedicati all'esame delle entrate e delle spese è possibile vederne le componenti e rilevare come la quasi totalità di queste risorse deriva dal riaccertamento straordinario praticato.

L'avanzo di amministrazione 2014 si compone delle seguenti ulteriori quote di vincolo, conseguenti all'applicazione dei nuovi principi contabili, che non permettono di mantenere determinati accantonamenti nei residui di bilancio, ma richiedono che vengano accolti nell'avanzo di amministrazione.

Si tratta dei seguenti:

- accantonamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco: 11.200,88;
- accantonamento a Fondo per Passività Potenziali relativo alle seguenti situazioni in corso: contenzioso relativo ai lavori della Tangenzialina Sud, 400.000 euro; possibili spese per recupero coattivo dell'ICI, 200.000 euro; contenzioso per un caso di rimborso spese di ricovero, 43.558,84 euro.

2.3 Il Patto di Stabilità

PATTO DI STABILITA' - CALCOLO DEL LIMITE DI SALDO FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2014/2016				PATTO STABILITA' 2014 - 2016 SALDO DI COMPETENZA MISTA	
	2009	2010	2011	SCHEMA FINALE II SEMESTRE - CERTIFICAZIONE OBIETTIVI	
SPESA CORRENTE	<u>20.081.432,64</u>	<u>19.905.339,54</u>	<u>19.629.121,33</u>		
MEDIA TRIENNIO 2009/2010/2011	19.871.964,50				
	2014	2015	2016		2014
percentuali da applicare alla media della spesa corrente (comma 6, art. 31, legge 183/2011)				<i>Parte entrate:</i>	
a applicazione del 15,07%	2.994.705,05	2.994.705,05	3.104.000,86	Entrate correnti di competenza	21.287.601,28 a
e del 15,62% per il 2016				Entrate c/capitale (cassa)	1.179.557,68 b
				ENTRATE COMPETENZA MISTA	22.467.158,96 a+b
b riduzione trasferimenti erariali di cui al comma 2 dell'art. 14 del DL 78/2010 (comma 4, art. 31 L. 183/2011)	873.547,51	873.547,51	873.547,51	<i>Parte spese:</i>	
				Spese correnti	18.955.244,18 c
				Spese c/capitale (cassa)	1.521.580,27 d
c saldo obiettivo	a-b	2.121.157,54	2.121.157,54	1)spazio finanziario assegnato ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n.183/2011 per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014	386.851,00 e
saldo obiettivo rideterminato-clausola di salvaguardia (DM attuativo c.2quinquies art. d 31 L.183/2011)		2.185.229,00		2)comma 5 art. 4 DL 133/2014 - debiti 31.12.2013	91.000,00 f
Patto Regionale Verticale Incentivato - comma 122 e segg. art. 1 L. 220/2012 I e II e step		409.723,00		SPESE COMPETENZA MISTA	19.998.973,45 f
f restituzione patto nazionale orizzontale anno 2012 art. 4 ter, D.L. 16/2012		132.000,00		SALDO COMPETENZA MISTA (ENTRATE - SPESE)	2.468.185,51 g
g patto nazionale orizzontale 2014 art. 4 ter, D.L. 16/2013		125.000,00		OBIETTIVO	1.782.506,00 h
h restituzione patto nazionale orizzontale anno 2014 art. 4 ter, D.L. 16/2012			63.000,00	DIFFERENZA SALDO CON OBIETTIVO	685.679,51 g-h
saldo obiettivo finale	d- e+f- g+h	1.782.506,00	2.184.157,54		
			2.292.453,35		

Il Patto di Stabilità 2014, come è possibile vedere dalle relative risultanze, viene rispettato. Il Saldo Finanziario di competenza mista supera infatti il Saldo Obiettivo calcolato secondo le regole previste (parte sinistra del prospetto).

Le risultanze del Patto sono state costantemente monitorate in corso d'anno per garantire il rispetto dei saldi, gestendo i pagamenti delle spese in conto capitale.

Si è potuto beneficiare di quote messe a disposizione dalla Regione attraverso i patti regionali “verticale” e “verticale incentivato”; quote che hanno permesso di ridurre l'entità del Saldo Obiettivo di un importo complessivo di 409.723,00 euro.

E' stato inoltre possibile ridurre il Saldo Obiettivo di ulteriori 125.000 euro, grazie all'applicazione di quote riconosciute dal patto nazionale orizzontale, il quale tuttavia, al contrario del regionale, prevede la restituzione degli spazi nei due anni successivi.

Nel corso della gestione, è stato inoltre possibile escludere dai pagamenti di parte capitale la somma di 477.851 euro, per effetto delle disposizioni contenute nella legge 183/2011 e nel decreto legge 133/2014.

Il Saldo Finanziario raggiunto supera il Saldo Obiettivo di 685.679,51 euro, circa 600.000 euro in più rispetto a quanto stimato al momento dell'assestamento di bilancio, sulla base dei dati conosciuti a quel momento.

La differenza è dovuta alle economie di gestione rilevate dai responsabili dei servizi alla chiusura dell'esercizio, alle quali si aggiunge l'effetto del riaccertamento straordinario dei residui, il quale, come già detto, è stato anticipato nei conteggi al momento dell'elaborazione del rendiconto, influenzando il saldo per una quota pari a 287.000 euro.

3. ANALISI DELLE RISULTANZE FINANZIARIE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 ENTRATE

3.1.1 Entrate Correnti - gestione di competenza

Alla fine dell'esercizio le entrate correnti risultano così modificate rispetto alla previsione di bilancio:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
I	18.741.638,00	23.574,00	18.765.212,00	16.338.834,08	-2.426.377,92
II	1.157.831,00	547.655,44	1.705.486,44	1.682.234,80	-23.251,64
III	3.450.077,00	8.156,02	3.458.233,02	3.385.508,06	-72.724,96
Totale	23.349.546,00	579.385,46	23.928.931,46	21.406.576,94	-2.522.354,52

Le iniziali previsioni di bilancio sono essenzialmente confermate dagli accertamenti definitivi, l'importo apparentemente rilevante dei minori accertamenti deriva dalle rettifiche contabili specificate di seguito, alle quali corrispondono minori impegni di spesa.

Il **Titolo I** dell'entrata riguarda le Entrate Tributarie, delle quali fanno parte le Imposte, le Tasse e i Tributi Speciali.

Fra le “Imposte” comunali, il gettito dell'IMU 2014 è stato di 6.403.380, oltre all'importo contabilizzato in 2.335.620 euro, quale gettito IMU spettante a Vimercate e trattenuto dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Nazionale e la successiva destinazione di questo ai Fondi di Solidarietà Comunali.

Un apposito decreto ha stabilito che le previsioni di bilancio dell'IMU dovessero essere contabilizzate al netto di queste trattenute dello Stato, per questo motivo, con questo rendiconto, vengono eliminate sia la voce di entrata sia la corrispondente voce di spesa. L'operazione è effettuata anche per le voci a residuo.

Riguardo all'ICI, permane invece nel bilancio il gettito derivante dall'attività di accertamento svolta dal Comune che nel 2014 ha portato accertamenti per 58.021 euro.

L'altra voce rilevante derivante dal nuovo sistema tributario locale introdotto nel 2014 è la TASI, Tassa sui Servizi, la quale fa rilevare un accertamento definitivo di 2.908.868, riportando 60.868 euro di maggiore entrata rispetto alla previsione.

L'Imposta sulla pubblicità ordinaria fa rilevare accertamenti per 212.665 euro, con una minore entrata di 30.334 euro rispetto alla previsione, minore entrata che confluisce nell'attività di recupero.

L'imposta per pubblicità temporanea accerta somme per 5.101 euro, confermando la previsione iniziale.

Nell'ambito delle “Altre imposte”, l'Addizionale sull'energia elettrica rileva accertamenti per 1.133 euro da conguagli di anni precedenti. Questa imposta ha mutato regime nel corso del 2012, è stata soppressa, e ai comuni viene riconosciuto un importo forfetario sostitutivo sottoforma di trasferimenti erariali. E' confermato inoltre l'accertamento di 2.700.000 euro per Addizionale IRPEF, secondo le stime effettuate in sede di previsione di bilancio, sulla base del sistema di aliquote deliberato.

Viene infine rilevato in questa risorsa il trasferimento del “cinque per mille IRPEF” destinato al Comune con le dichiarazioni dei redditi: 13.263 euro.

Nella categoria “Tasse” è iscritta la TARI – Tassa per i Rifiuti, dal 2014 sostitutiva della TARES – Tributo sui Rifiuti e Servizi, a sua volta in precedenza sostitutiva della TARSU.

La cifra con la quale è stato definito il rendiconto, 2.579.240 euro, è il risultato dell'emissione degli avvisi di pagamento riferiti all'anno di competenza.

Il recupero degli arretrati relativi alla TARSU registra un'entrata di 12.234 euro.

Alla risorsa “Tributi speciali”, si registrano i Diritti sulle pubbliche affissioni, per i quali gli accertamenti si attestano a 26.850 euro.

In seguito al D.L. 23/2011, in materia di Federalismo Fiscale, già dall'esercizio 2011 è stata effettuata una reimputazione contabile di alcune voci originariamente classificate tra i trasferimenti statali; pur continuando a provenire dallo Stato, essendo state “fiscalizzate”, queste risorse vanno considerate come entrate “tributarie” e contabilizzate al Titolo I del bilancio. Sino al 2012 la loro denominazione è stata Fondo Sperimentale di

Riequilibrio, dal 2013 e anche per il 2014 la denominazione è Fondo di Solidarietà Comunale, il quale ammonta a 1.412.573 euro.

Il minore accertamento di 118.000 euro che si può rilevare per questa voce nei prospetti contabili ha un corrispondente minor impegno nella spesa alla voce “Restituzione trasferimenti statali”.

Rimangono collocate al **Titolo II** del bilancio, risorsa “Trasferimenti dallo Stato”, le entrate derivanti dal Contributo Ordinario per un totale di 588.541 euro così composto:

- 85.579 euro: quote nel tempo riconosciute per l’ammortamento dei mutui assunti dal Comune (il contributo si riduce man mano che gli ammortamenti si completano);
- 417.590 euro: contributo compensativo delle minori entrate causate ai Comuni con il passaggio dal “sistema IMU” del 2013 al “sistema IUC” del 2014;
- 45.709 euro: contributo compensativo dei minori introiti da Addizionale Irpef conseguenti all’introduzione della cedolare secca;
- 36.726 euro: contributo ministeriale per TARI scuole, oltre a 171 euro per acquisti nelle scuole;
- 2.766 euro: contributo statale per la copertura di oneri per l’accertamento medico legale di assenze per malattia dei dipendenti comunali (maggiore accertamento).

Altre voci presenti tra i trasferimenti dello Stato sono:

- contributo per i costi del pasto degli insegnanti nelle scuole primarie per un ammontare di 52.667 euro;
- 8.100 euro da contributo per l’accoglimento di minori stranieri;
- 99.342 euro per contributi compensativi del minore gettito IMU relativo ad alcune casistiche impositive.

I contributi della Regione riguardano principalmente servizi, attività, iniziative e progetti relativi a: Museo del Territorio, 7.000 euro, istruzione pubblica (dote scuola), per 5.640 euro, funzioni di assistenza sociale, per 184.520 euro. Complessivamente, le previsioni di entrata dei contributi regionali sono pressoché confermate.

Alla minore entrata di 66.087 euro per Fondo Sociale Affitti, corrisponde una minore uscita di pari importo.

Nell’ambito della categoria 04 del Titolo II delle Entrate “*Contributi e trasferimenti da organismi comunitari?*” sono iscritti accertamenti per complessivi 10.500 euro, inerenti contributi CEE relativi ai prodotti lattiero/caseari distribuiti nelle mense scolastiche.

Nella categoria 05 del Titolo II delle Entrate risultano accertati Contributi Provinciali relativi ad attività, iniziative e progetti riguardanti l’istruzione, l’attività del Sistema Bibliotecario Intercomunale e l’attività di Protezione Civile, per complessivi 58.188 euro.

Risultano inoltre accertati i Contributi da Comuni, riguardanti i servizi e le attività gestite a livello sovracomunale per mezzo di una convenzione (Sistema Bibliotecario, Sottocommissione Elettorale Mandamentale, Plis Cavallera, Gestione Associata dei Servizi Catastali) rispetto ai quali il Comune di Vimercate, in qualità di capofila, gestisce le varie attività amministrative e finanziarie; le entrate sono costituite dalla partecipazione dei comuni convenzionati

alle spese di gestione di questi servizi e si vanno a sommare a quelle riconosciute dalla Provincia per alcune di queste gestioni come sopra indicato.

Dai Comuni provengono anche i contributi da riconoscere al Distretto Green High Tech secondo la previsione dello Statuto; Vimercate li raccoglie e li conferisce al Distretto.

Proviene inoltre il rimborso del costo dei libri di testo per gli studenti non residenti a Vimercate.

Per il 2014, provengono dai Comuni componenti l'Unione dei Comuni dei Tre Parchi le risorse per la partecipazione alle spese di start up dell'Unione stessa.

Le risorse finanziarie del **Titolo III** sono costituite da Proventi dei servizi pubblici e dei beni comunali, dagli Interessi su anticipazioni e prestiti, dagli Utili netti delle Aziende Speciali e partecipate, da Rimborsi e recuperi.

Si registrano accertamenti per complessivi 3.385.508 euro, inferiori di 72.724 euro rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2014. Derivano dal combinarsi di maggiori e minori accertamenti che hanno interessato le singole voci.

I minori accertamenti in parte si legano al mancato verificarsi di corrispondenti uscite: rimborsi procedimenti sanzionatori e funzionamento commissione di vigilanza, rimborso spese di notifica atti, rimborso stampati e fotocopie, rimborso prestiti con patto di restituzione. Altri minori accertamenti si riconducono alla minore richiesta di erogazione di determinati servizi o di utilizzo di determinati beni, come le rette mensa dipendenti; riguardano inoltre minori entrate da contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada, 42.094 euro, o ai regolamenti comunali. Minori entrate si rilevano inoltre per i fitti di fabbricati per uso abitativo, 13.418 euro, per i proventi da aree di parcheggio a pagamento, 10.096 euro e per i proventi per illuminazione votiva, 9.386 euro. In altri casi le minori entrate derivano dal mancato verificarsi dei presupposti per la loro applicazione, come nel caso dei diritti e di altre entrate concernenti i servizi di segreteria (contrattuali e urbanistici).

La minore entrata di 3.500 euro da fitti di terreni è una minore entrata "tecnica" che occorre per riportare la relativa previsione alla giusta competenza di bilancio, secondo il novo principio contabile.

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti vede il totale riconoscimento del contributo CONAI di 282.854 euro e il confermarsi dei proventi delle raccolte differenziate praticate presso l'isola ecologica e dei proventi della vendita di materiali recuperabili per un totale di 56.610 euro.

Maggiori entrate si rilevano tra i "Proventi da servizi pubblici": 1.775 euro diritti su carte di identità, 1.855 euro rimborso spese legate alle utenze comunali, 8.252 euro proventi dalle attività di Villa Sottocasa, 1.505 euro rette ginnastica dolce, 6.145 euro rette centro diurno, 3.124 euro per servizi cimiteriali.

3.1.2 Entrate in Conto Capitale - gestione di competenza

Le entrate in conto capitale risultano, alla fine dell'esercizio, così modificate rispetto al bilancio di previsione:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
IV	1.171.032,00	83.145,45	1.254.177,45	1.108.545,74	-145.631,71
V	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00
Totale	2.671.032,00	83.145,45	2.754.177,45	1.108.545,74	-1.645.631,71

Le entrate del **Titolo IV** riguardano le Alienazioni dei beni patrimoniali anche sottoforma di concessione (proventi cimiteriali) e i Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione per il finanziamento di investimenti; riguardano inoltre i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie ed i proventi da contributi in conto capitale. L'andamento degli accertamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Descr. Risorsa	Prev. Def	Accertamenti	Magg / Min. Acc.
ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI VENDITA AREE	125.000,00	123.030,82	-1.969,18
CONCESSIONI CIMETERIALI	590.000,00	602.092,40	12.092,40
CONTR. STATALE PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE	13.428,00	13.427,88	-0,12
CONTR. REG. PER INVESTIMENTI	30.000,00	30.000,00	0,00
FONDO AREE VERDI	23.216,00	16.720,92	-6.495,08
CONTRIBUTI IMPRONTA AMBIENTALE	7.000,00	5.545,40	1.454,60
CONCESSIONI EDILIZIE-PROVENTI	380.000,00	251.034,04	-128.965,96
SANZIONI AMM.VE EDILIZIE	8.000,00	11.248,00	3.248,00
CONCESSIONI EDILIZIE-MONETIZZ.AREE	25.038,00	19.037,42	-6.000,58
CONTRIBUTI PII AREA EX OSPEDALE	15.000,00	0,00	-15.000,00
CONTR. PROG.E COLLAUDO INTERNA	8.000,00	7.513,40	-486,60
PARTECIPATE RIMBORSI	29.245,45	28.645,46	-599,99
TOTALE	1.254.177,45	1.108.545,74	-145.631,71

Complessivamente si registrano al Titolo IV minori accertamenti per 145.631 euro.

Nel dettaglio, le diverse poste positive e negative si compensano tra loro, essendo tutte somme da poter destinare a spese di investimento, con la sola eccezione dei proventi da monetizzazione di aree, da contributi per progettazioni e collaudi interni e da fondo aree verdi e impronta ambientale, per i quali le minori entrate vedono minori spese alle corrispondenti voci di uscita.

Il minore accertamento complessivo non dà luogo a problemi di copertura della spesa poiché, come sarà possibile rilevare, si verificano anche economie di spesa di parte capitale.

Le risorse finanziarie del **Titolo V** sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa.

Ormai da alcuni anni e così anche nel corso dell'esercizio 2014 l'Ente non ha fatto ricorso a prestiti per il finanziamento degli investimenti.

Per quanto riguarda l'Anticipazione di cassa, lo stanziamento previsto in questo Titolo del bilancio (euro 1.500.000,00) è destinato ad accogliere l'eventuale anticipazione di liquidità di cassa da richiedere alla Tesoreria comunale. Nel corso del 2014 non è stato fatto ricorso a detta anticipazione, in relazione al minore accertamento viene eliminato anche il corrispondente stanziamento al Titolo III della spesa.

3.2 SPESE

3.2.1 Spese correnti - gestione di competenza

Le spese correnti, di seguito rappresentate con riferimento alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alla previsione:

Funzione	Prev Iniziali	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gest.,contr.	8.400.682,21	675.490,89	9.076.173,10	5.660.756,60	- 3.415.416,50
Giustizia		-	-	-	-
Polizia locale	796.310,00	- 54.967,77	741.342,23	722.957,36	- 18.384,87
Istruzione pubblica	1.407.125,31	10.545,23	1.417.670,54	1.414.635,88	- 3.034,66
Cultura e beni culturali	1.419.707,69	- 34.009,86	1.385.697,83	1.373.097,76	- 12.600,07
Settore sportivo- ricr.	250.835,12	- 7.500,00	243.335,12	237.488,79	- 5.846,33
Viabilità e Trasporti	1.563.438,97	- 20.582,30	1.542.856,67	1.534.258,89	- 8.597,78
Territorio ed ambiente	4.467.697,04	- 21.348,30	4.446.348,74	4.416.220,08	- 30.128,66
Settore sociale	3.766.548,23	61.539,57	3.828.087,80	3.424.809,45	- 403.278,35
Sviluppo economico	32.788,25	6.364,00	39.152,25	38.951,38	- 200,87
Servizi produttivi	133.000,00	-	133.000,00	132.067,99	- 932,01
Totale	22.238.132,82	615.531,46	22.853.664,28	18.955.244,18	-3.898.420,10

La differenza tra impegni e bilancio assestato, che rileva economie di spesa per totali 3.898.420 euro, è da valutare al netto delle minori entrate dei primi tre titoli del bilancio, in modo da assorbire le minori entrate di gestione e da rendere neutro l'effetto di minori spese che abbiano a fronte minori entrate, delle quali la più rilevante è l'importo di 2.335.620 da IMU per Fondo di Solidarietà Nazionale di cui si è detto in precedenza.

I Titoli I, II e III del bilancio 2014 rilevano complessivamente minori entrate per 2.522.354, di conseguenza il saldo delle economie di spesa ammonta ad euro 1.376.066.

Tale somma è costituita dalle seguenti principali componenti:

- 123.000 euro fondo svalutazione crediti accantonato in corso d'anno, oltre a 30.000 euro per fondo svalutazione crediti TARI;
- 34.380 euro economie da quota fondo di riserva inutilizzato;
- 489.051 euro economia derivante dalla scelta di rateizzare la restituzione di alcuni contributi statali, appositamente creata per dare spazi di spesa al Patto di Stabilità 2014;
- 287.288 euro minori spese attribuibili all'operazione di riaccertamento straordinario;
- poco più di 400.000 euro sono attribuibili ad economie di gestione.

3.2.2 Spese in Conto Capitale - gestione di competenza

Le spese in conto capitale, di seguito rappresentate rispetto alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alle previsioni:

Funzione	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gestione,controllo	202.785,00	49.500,00	252.285,00	144.030,00	-108.255,00
Funzioni relative alla giustizia	-	-	-	-	-
Polizia locale	33.000,00	-2.646,00	30.354,00	0,00	-30.354,00
Istruzione pubblica	245.000,00	-20.500,00	224.500,00	0,00	-224.500,00
Cultura e beni culturali	45.970,00	-20.000,00	25.970,00	4.712,46	-21.257,54
Settore sportivo e ricreativo	310.000,00	0,00	310.000,00	0,00	-310.000,00
Turismo	-	-	-	-	0,00
Viabilità e trasporti	380.000,00	0,00	380.000,00	0,00	-380.000,00
Territorio e ambiente	215.754,00	11.500,00	227.254,00	52.831,00	-174.423,00
Settore sociale	319.000,00	42.645,45	361.645,45	319.000,00	-42.645,45
Sviluppo economico	-	-	-	-	0,00
Servizi produttivi	-	-	-	-	0,00
Totale	1.751.509,00	60.499,45	1.812.008,45	520.573,46	-1.291.434,99

La differenza non impegnata alla fine dell'esercizio è pari a euro 1.291.434.

Il dato delle economie di spesa è rilevante poiché subisce l'effetto del riaccertamento straordinario del quale si è detto in precedenza.

Di seguito, in questa relazione, viene fornita la specifica della composizione sia delle economie di parte capitale provenienti dalla gestione di competenza, sia di quelle provenienti dalla gestione residui.

4. ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E DEI RESIDUI PASSIVI PRODOTTI DALLA GESTIONE RESIDUI ANTECEDENTI IL 2014

L'analisi dei residui attivi e passivi dà la seguente situazione:

4.1 Residui attivi

Residui attivi per titoli di bilancio

Titoli	Residui iniziali (conservati al 31.12.2013)	Accertamenti conservati al 31.12.2014	Variazione rispetto ai residui iniziali
Titolo I	5.720.287,32	1.766.866,63	-3.953.420,69
Titolo II	450.069,69	437.958,00	-12.111,69
Titolo III	1.731.158,51	1.656.142,22	-75.016,29
Titolo IV	9.080.895,18	9.057.927,26	-22.967,92
Titolo V	313.213,96	313.213,96	0
Titolo VI	106.881,81	106.881,81	0
TOTALE	17.402.506,47	13.338.989,88	-4.063.516,59

Del totale degli accertamenti conservati, la gestione ha rilevato riscossioni nel corso del 2014 per 3.237.628,09, di conseguenza l'importo dei residui attivi da riportare nel bilancio 2015 ammonta a 10.101.361,79.

Per quanto riguarda la variazione dei residui intervenuta rispetto ai residui iniziali, anche per i residui attivi i dati sono notevolmente influenzati dall'operazione di riaccertamento straordinario. In particolare, sulla base di specifiche valutazioni, sono stati stralciati residui attivi per i quali era stato accantonato apposito fondo svalutazione crediti, il quale è dunque stato utilizzato a questo fine, determinando una riduzione della relativa quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Si tratta dei seguenti residui:

- al Titolo I, euro 1.179.784,73 residui attivi ICI ed euro 260.743,96 residui attivi Tassa Rifiuti, legati per la maggior parte ad una singola posizione debitoria. Non sono crediti dichiarati inesigibili, si tratta di crediti di dubbia e difficile esazione iscritti a ruolo, stanno dunque proseguendo le fasi formali per il loro recupero, tuttavia l'oggettivo stato di fatto non lascia intravedere possibilità di riscossione.
- Al Titolo III, euro 54.198,43, residui attivi da entrate relative all'affitto di alloggi comunali. Anche in questo caso, in seguito a specifica valutazione, viene disposto lo stralcio, essendo relativi a situazioni di particolare gravità gestite nell'ambito dell'assistenza sociale.

Incide inoltre sul valore assoluto della modifica dei residui attivi del Titolo I del bilancio anche l'eliminazione della voce "IMU per Fondo di Solidarietà Comunale", la quale per il 2013 ammontava a 2.512.892 euro. Come già detto per la medesima voce presente nel 2014 e ugualmente stralciata, c'è una corrispondente eliminazione nella spesa.

Il Titolo IV rileva invece il mantenimento dei residui attivi da Scomputo Oneri di Urbanizzazione sino al completamento delle formalità in corso per la loro chiusura.

Al Titolo V rimane il residuo dei mutui per i quali non è ancora completa l'erogazione, la quale avviene alla presentazione degli stati di avanzamento delle spese.

4.2 Residui passivi

Residui passivi per titoli di bilancio

Titoli	Residui iniziali (conservati al 31.12.2013)	Impegni conservati al 31.12.2014	Variazione rispetto ai residui iniziali
Titolo I	7.250.345,59	4.012.631,74	-3.237.713,85
Titolo II	16.484.750,48	11.964.078,09	-4.520.672,39
Titolo III	0	0	0
Titolo IV	608.765,35	608.765,35	0
TOTALE	24.343.861,42	16.585.475,18	-7.758.386,24

Le economie di spesa rilevate al Titolo I possono essere così scomposte:

- euro 2.512.892,00 stralcio del residuo relativo ad "IMU per Fondo di Solidarietà Comunale", avente corrispondente minor residuo attivo;
- euro 399.224,10 da operazione di riaccertamento straordinario dei residui;
- euro 300.130,32 economie da gestione ordinaria dei residui.

Per quanto concerne invece la gestione del Titolo II della spesa, si propone di seguito la specifica delle economie rilevate a residuo, insieme a quelle rilevate in competenza 2014, distinguendo le componenti riconducibili al riaccertamento straordinario.

ECONOMIE TITOLO II COMPETENZA + RESIDUI

	4.520.672,39 economie residui
	<u>1.291.434,99 economie competenza 2014</u>
(A)	5.812.107,38

ECONOMIE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Biblioteca	6.287,54
Istruzione e Formazione	43.587,03
Lavori Pubblici	2.159.459,11 economie da piani opere 112.307,09 economie da spese per acquisti per lavori pubblici 948.868,48 economie da progetti approvati 400.000,00 contenzioso Tangenzialina Sud da accantonare in avanzo
Pianificazione, Urbanistica	198.147,66 impronta ambientale 633.806,13
Polizia Locale	171.468,62
Spazio Città	43.671,25
Servizi Sociali e Sport	690.644,51 Di cui 600.000 euro per trasferimenti centro sportivo
Direzione e Staff	76.538,77
Cultura	25.646,49
Affari Generali	4.945,44
Economato	<u>16.894,47</u>
(B)	5.532.272,59
(A) – (B)	279.834,79 economie da ordinaria gestione

Dove non specificato, le economie da riaccertamento riguardano in prevalenza spese per acquisti, trasferimenti e incarichi, le quali, come le altre in elenco, nel tempo non sono state attuate, principalmente per conservare di anno in anno le condizioni di rispetto del patto di stabilità.

Con l'introduzione del principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" decade il contenuto dell'articolo 183 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevedeva che le spese in conto capitale si considerassero impegnate per la finalità per la quale venivano stanziare in bilancio ed in corrispondenza e per l'ammontare delle entrate accertate, costituenti la loro fonte di finanziamento.

Da questa modalità di gestione derivavano i residui di spesa mantenuti negli anni in bilancio, basati sui relativi Piani delle Opere e sui conseguenti progetti, per quanto riguarda le opere pubbliche, e basati sui programmi di gestione per quanto riguarda le altre tipologie di spesa.

Tipicamente, le spese per investimento, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, vedevano la loro effettiva e completa realizzazione nel corso degli esercizi successivi a quello nel quale le opere venivano stanziare in bilancio. Nel corso degli ultimi anni e in modo ancora più accentuato nel 2012, si è notato l'incremento dei residui passivi del Titolo II a causa del forte rallentamento dei pagamenti delle spese di investimento per contribuire al rispetto del patto di stabilità.

Nel corso del 2013, grazie ai significativi pagamenti resi possibili dal decreto sblocca crediti si è potuta notare una inversione di tendenza.

Con l'applicazione del nuovo principio contabile, in assenza delle condizioni che fanno qualificare la spesa come "esigibile" da parte del fornitore, non è possibile mantenere le spese a residuo. Queste vanno fatte confluire nell'avanzo di amministrazione e, sulla base dei Piani delle Opere, dei progetti approvati e della programmazione, stanziare man mano nei bilanci di previsione degli esercizi nei quali si prevede di realizzare le opere e le attività.

Per quanto riguarda il Titolo III della spesa, non rimangono residui da gestire grazie alla natura tipica di queste voci di uscita: il rimborso di quote capitale dei mutui viene eseguito nell'anno di competenza; mentre l'anticipazione di tesoreria, se non viene utilizzata, non determina il sorgere del residuo passivo.

I residui prodotti dal titolo IV (partite di giro) vanno considerati in connessione con i corrispondenti residui attivi, Titolo VI dell'Entrata, e sono legati al diverso manifestarsi, nei singoli esercizi, degli eventi che coinvolgono questo settore del bilancio.

5. VERIFICA DEI PROGRAMMI E PROGETTI

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 58 del 29 settembre 2014, ha effettuato la verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Tale ricognizione ha interessato :

- la verifica delle entrate e delle spese correnti per la competenza e per i residui;
- la verifica dello stato di attuazione dei Progetti e dei Programmi approvati dallo stesso Consiglio comunale con il Bilancio di Previsione.

Di seguito vengono elencati i programmi approvati con il Bilancio di Previsione 2014, ai quali nel Piano Esecutivo di Gestione sono stati associati dei progetti.

Nell'ambito del Piano Dettagliato degli Obiettivi sono stati descritti con maggiore dettaglio i progetti. Sono inoltre state indicate le attività strutturali dell'ente.

Al termine dell'esercizio, la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi e delle attività è del 99,76.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2014

Macro Obiettivi (strategici, innovativi, di mantenimento)

Dirigenti	Servizio erogato	Progetto	Obiettivo	Indicatore temporale
Tutti i dirigenti/V. De Biasi		11 01 T Le politiche di bilancio	Stabilizzazione della spesa corrente	31/12/14
Tutti i dirigenti/V. De Biasi		12 02 T La qualità	Mantenimento dei giorni di risposta ai reclami entro la media di ente di 6,00 giorni per i reclami di area e di 15 giorni per i reclami trasversali	31/12/14
Tutti i dirigenti/V. De Biasi		12 01 Organizzazione della struttura comunale - 14 01 Attività istituzionali e segreteria	Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	31/12/14
Tutti i dirigenti/V. De Biasi			Controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 6 regolamento controlli interni)	31/12/14
Tutti i dirigenti/V. De Biasi			Codice di comportamento dei dipendenti	31/12/14
Tutti i dirigenti/V. De Biasi			Massimizzare la trasparenza dell'attività amministrativa che costituisce strumento di prevenzione della corruzione	31/12/14
Tutti i dirigenti/V. De Biasi		14 03 Funzioni associate	Istituzione dell'Unione dei Comuni	31/12/14
M.C. Mauri			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Servizi alla persona e alla comunità	31/1/15
B. Cirant			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Sviluppo economico ed attività produttive	31/1/15
I. Bianchi e B. Cirant			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Territorio, ambiente ed infrastrutture	31/1/15
B. Cirant			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Regolazione e gestione dei tributi	31/1/15
M.G. Verderio			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Tavolo di lavoro per elaborazione bilancio Unione Approvazione e gestione bilancio Unione	05/11/2014 30/11/2014 31/12/2014
C. Maddaluno			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Servizi demografici e statistica	31/1/15
C. Maddaluno			Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Promozione delle pari opportunità	31/1/15
A. Marchesi			Analisi delle funzioni da conferire all'Unione: Cultura	31/1/15
B. Cirant			Variante Generale del P.G.T.	30/11/14
I. Bianchi		2 02 La scuola	Continuare a garantire standard qualitativi e di sicurezza degli edifici scolastici mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	31/12/14

I. Bianchi		2 11 Le opere pubbliche	Progettare e avviare e/o eseguire le OO.PP. nei tempi programmati	31/12/14
I. Bianchi	Igiene ambientale	3 04 Gestione rifiuti	Contratto di servizio	31/12/14
			Osservatorio "Verso i rifiuti zero"	31/1/14
			Valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di igiene ambientale, in rapporto agli standards previsti dalla Carta dei Servizi	31/7/14
I. Bianchi	Controllo del territorio	3 06 Ecologia patrimonio della città	Incrementare il decoro urbano con azioni mirate a risolvere le criticità	31/12/14
I. Bianchi			Tariffa puntuale - equo sacco	31/12/14
B. Cirant	Riqualificazione energetica edifici comunali	3.02 Edilizia sostenibile per la qualità dell'abitare ed il rispetto dell'ambiente	Bando di riqualificazione energetica patrimonio pubblico comunale	31/12/04
B. Cirant		3 07 Politiche energetiche	In attesa dell'attivazione del progetto ESCO, ottimizzazione delle forniture di energia elettrica e di metano	30/6/14
V. De Biasi	Sicurezza stradale	4 01 Il traffico	Definizione del regolamento d'uso e del contratto di concessione della struttura di parcheggio, per la quota parte di proprietà del Comune di Vimercate, realizzata all'intero del comparto Energy Park strumentalmente alla sua immissione nel sistema viario.	31/8/14
I. Bianchi	Trasporto pubblico locale	4 03 I pedoni e il trasporto pubblico	Agenzia Regionale dei Trasporti - valutazioni e determinazioni conseguenti	31/1/14
			Miglioramento del collegamento TPL urbano ed extraurbano con polo Torri Bianche - Energy park	15/1/14
M.C. Mauri		6 04 Gli anziani	Analisi/Monitoraggio dei costi dei servizi destinati agli anziani	30/9/14
M.C. Mauri		6 05 La famiglia	Analisi/Monitoraggio dei costi delle comunità per minori e per disabili	30/6/14
A. Marchesi	Museo e Attività culturali	Radicamento sociale del museo	Realizzazione di eventi e attività a favore dell'associazionismo culturale, della disabilità e della multiculturalità	31/12/14
		Standard di qualità del servizio museale	Riconoscimento del MUST da parte della Regione Lombardia, in base al d.g.r. Del 20/12/2002, n. 11643	31/7/14
A. Marchesi	Biblioteca Civica	Riorganizzazione delle risorse umane assegnate alla Biblioteca Civica a seguito della riorganizzazione dell'Area Cultura	Ridefinizione degli ambiti di lavoro dello staff alla luce delle sostituzioni del direttore e dell'inserimento di 2 unità di personale (1,5 fte) nello staff delle biblioteca	31/5/14
A. Marchesi	Sistema Bibliotecario	Integrazione con il Sistema Bibliotecario di Melzo	Stesura e approvazione di documenti, e progettazione delle fasi operative, relative all'integrazione del Sistema Bibliotecario di Melzo con il Sistema Bibliotecario Vimercatese	31/5/14
M.C. Mauri	Refezione scolastica	8 02 Il diritto allo studio	Analisi/Monitoraggio del servizio di refezione scolastica e benchmarking con i comuni del territorio anno 2014	31/1/14
M.G. Verderio		11 02 Le risorse	Stabilizzazione della spesa corrente- Agevolazione del processo decisionale di competenza dell'Amministrazione, funzionale alla realizzabilità del programma di mandato	31/12/14

M.G. Verderio		11 03 Patto di stabilità	Patto di stabilità	31/1/15
M.G. Verderio		11 07 Il nuovo sistema di contabilità	Introduzione del nuovo sistema di contabilità finanziaria potenziata	31/12/15
B. Cirant	Comunicazione ed assistenza al cittadino in campo tributario	11 05 Comunicazione ed assistenza ai cittadini nel campo dei tributi/fiscalità locale	Progettare: 1) sistema di comunicazione ed assistenza attraverso il quale si possa fornire adeguata e tempestiva comunicazione (generalizzata e specifica) ai contribuenti in presenza di nuovi tributi/modifiche sostanziali. 2) sportello temporaneo in grado di supportare/integrare la normale attività di Spazio Città in tema tributario in periodo particolari (dopo uscita nuovi o variati sistemi tributari, ecc).	29/11/14
C. Maddaluno		11 09 Estinzione anticipata dei mutui	Estinzione anticipata dei mutui	31/12/14
C. Maddaluno	Struttura organizzativa	12 01 Organizzazione della struttura comunale - 14 01 Attività istituzionali e segreteria	Codice di comportamento dei dipendenti	31/12/14
C. Maddaluno	Immagine coordinata	12 03 Immagine coordinata	Studio di fattibilità per una nuova immagine coordinata dell'Ente, affinché i mezzi di comunicazione siano proposti, ai differenti pubblici di riferimento, in modo coerente nei loro elementi basilari (presenza dello stemma comunale e dell'indicazione più	31/12/14
B. Cirant	Sviluppo del Geoportale comunale	12.04 Politica della qualità: Dematerializzazione atti tecnici	3 FASE Realizzazione Geoportale e digitalizzazione SUT	31/12/14
C. Maddaluno	Struttura organizzativa	12 01 Organizzazione della struttura comunale - 14 01 Attività istituzionali e segreteria	Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	30/6/14
C. Maddaluno			Codice di comportamento dei dipendenti	31/12/14
C. Maddaluno			Massimizzare la trasparenza dell'attività amministrativa che costituisce strumento di prevenzione della corruzione	31/12/14
C. Maddaluno	Indagini di customer satisfaction	12.01 Organizzazione della struttura comunale	Customer satisfaction	31/12/14
C. Maddaluno	Sistema qualità aziendale	12.02 La qualità	Rinnovo della certificazione ISO 9001 per il triennio 2014 - 2016	30/6/14
C. Maddaluno	Sito web e newsletter	13 07 La comunicazione	Fornire costante attività di informazione e aggiornamento sui servizi e sulle azioni dell'Amministrazione	31/12/14
C. Maddaluno	Servizi di comunicazione	13 07 La comunicazione	Realizzare campagne di informazione sensibilizzazione e valorizzazione su tematiche proposte dagli uffici	31/12/14
C. Maddaluno	Pubblicazioni	13 07 La comunicazione	Realizzare pubblicazioni periodiche a stampa e su web a scopo informativo sui servizi e sulle azioni dell'Amministrazione	31/12/14
C. Maddaluno		14.01 Attività istituzionali e segreteria	Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni come previsto dal d.lgs 33/2013	31/12/14

C. Maddaluno		14.02 Dematerializzazione atti	Dematerializzazione degli atti (determinazione e delibere) mediante l'utilizzo di nuovi software che permetteranno la gestione completa degli atti in modo digitale.	31/12/14
C. Maddaluno		14 03 Funzioni associate	Analisi delle funzioni da conferire all'Unione: Servizi generali di supporto	31/12/14
C. Maddaluno	Notifiche	14.04 Servizio messi e centralino	Mantenimento degli attuali tempi di notifica degli atti per l'80% dei documenti notificati	31/12/14
C. Maddaluno	Predisposizione contratti	14.05 Programmazione e coordinamento dell'attività contrattuale	Programmazione e coordinamento dell'attività contrattuale annuale	31/12/14
C. Maddaluno		14.03 Funzioni associate	Analisi delle funzioni da conferire all'unione: Promozione delle pari opportunità	30/6/15
			Elaborazione e formalizzazione di un modello vademecum riflettente adempimenti e scadenze per il conferimento della prima funzione alla unione dei comuni in tema di organizzazione e gestione del personale	10/9/14
V. De Biasi	Gestione e supporto della protezione civile comunale alla Polizia Locale	15 03 La sicurezza nell'emergenza	Verifica dello stato di salute del Torrente Molgora attraverso un suo monitoraggio complessivo per focalizzare le criticità ed individuare gli interventi per il loro superamento.	30/5/14
V. De Biasi	Tutela del territorio	15 02a) La convivenza civile (incremento decoro urbano)	Consolidare l'azione di presidio del territorio, sia in funzione di prevenzione di atti d'abbandono di rifiuti, sia per conseguire comportamenti maggiormente virtuosi dei cittadini strumentalmente all'espletamento del servizio di spazzamento meccanizz	31/12/14

6. I SERVIZI COMUNALI

Le disposizioni legislative vigenti operano una distinzione tra servizi a domanda individuale, servizi a carattere produttivo e servizi istituzionali.

Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria e giuridica di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo, per i quali Vimercate non ha gestioni dirette, tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;

- i servizi a domanda individuale vengono finanziati in parte da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;

- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziati con le risorse proprie dell'ente e con i contributi statali e regionali.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati da norme giuridiche riguardanti generalmente la determinazione di parametri di produttività;

- i servizi a domanda individuale sono costantemente sottoposti ad un regime di controllo finanziario, sia nel momento della stesura del bilancio di previsione, sia con il rendiconto della gestione;

- i costi dei servizi istituzionali dovrebbero contribuire a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente locale. In realtà, le erogazioni rispondono ancora anche ad altri criteri.

La seguente tabella riepiloga le risultanze della gestione dei servizi a domanda individuale.

Il recupero complessivo delle entrate sui costi di questi servizi registra a consuntivo un tasso del 37,52%.

QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE ED USCITE DI GESTIONE ANNO 2014

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

RIEPILOGO COMPLESSIVO

SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	DIFFERENZA	%
ASSISTENZA ANZIANI	359.663,34	125.313,60	234.349,74	34,84
CORSI EXTRASCOLASTICI	62.688,15	62.525,00	163,15	99,74
IMPIANTI SPORTIVI	237.488,79	62.556,45	174.932,34	26,34
MENSE	455.818,65	177.529,22	278.289,43	38,95
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	127.861,09	127.861,09	0,00	100,00
MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	385.709,44	55.752,25	329.957,19	14,45
LOCALI RIUNIONI	5.821,16	1.936,35	3.884,81	33,26
TOTALE	1.635.050,62	613.473,96	1.021.576,66	37,52

7. PARAMETRI DI DISSESTO STRUTTURALE E INDICATORI FINANZIARI E DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Un importante capitolo per la valutazione della situazione finanziaria e contabile riguarda la verifica dei parametri di dissesto strutturale e l'esame degli indicatori finanziari.

7.1 Parametri di dissesto strutturale

La finalità degli indicatori ministeriali è quella di verificare la presenza di eventuali condizioni di squilibrio nel bilancio dell'Ente Locale. La situazione di deficitarietà sussiste nel caso in cui si verificano almeno la metà dei casi definiti dai parametri di seguito elencati.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE - D.M. 18 FEBBRAIO 2013

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO
---	-----------

7.2 Indicatori finanziari e dell'efficienza amministrativa

I dati del bilancio si possono rappresentare attraverso alcuni “segnalatori” di sintesi.

Il DPR 194 del 31 gennaio 1996, con il quale sono stati approvati i modelli e gli schemi contabili relativi ai bilanci degli enti locali, individua, per i comuni, alcuni Indicatori Finanziari ed Economici Generali.

Essi costituiscono una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune, sia nel momento delle scelte di politica di bilancio, sia nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi iniziali.

Di seguito sono riportati gli indicatori finanziari previsti dal DPR 194, insieme ad altri che contribuiscono a dare una visione completa della situazione dell'ente.

Tra questi, alcuni indicatori maggiormente rappresentativi sono:

Grado di autonomia finanziaria dell'ente

E' dato dalla somma delle entrate tributarie ed extratributarie rapportata al totale delle entrate correnti.

E' espresso in percentuale e indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di capacità di autofinanziamento dell'ente mediante le entrate proprie.

Grado di autonomia tributaria o impositiva

E' dato dal rapporto tra le entrate tributarie e la somma delle entrate tributarie, extratributarie e provenienti da contributi e trasferimenti correnti.

E' espresso in percentuale e permette di misurare il grado di autofinanziamento mediante i tributi.

Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante i tributi.

Pressione tributaria pro capite

E' dato dal rapporto tra entrate tributarie e popolazione.

Esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

Quanto più alto è il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo abitante.

Grado di rigidità del bilancio corrente

Raffronta le spese “rigide” del bilancio (spesa per il personale e spesa per il rimborso di prestiti) con il totale delle entrate correnti, per dare indicazione della quota delle entrate stesse che viene stabilmente assorbita da spese difficilmente riducibili.

Grado di rigidità pro capite

E' il rapporto tra la somma delle spese per il personale e per il rimborso di prestiti ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante delle spese rigide, quali sono quelle per il personale e per il rimborso di prestiti, contenute nel bilancio dell'ente.

Costo del personale pro capite

E' il rapporto tra le spese per il personale ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante della sola spesa di personale.

INDICATORI FINANZIARI 2014

Descrizione	Addendi	importi 2014	Indicatore 2014	Indicatore 2013	Indicatore 2012
Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Entrate Extratributarie	19.724.342,14			
	Entrate correnti	21.406.576,94	92,14%	79,44%	94,80%
Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	16.338.834,08			
	Entrate correnti	21.406.576,94	76,33%	64,83%	78,61%
Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	748.651,38			
	Entrate correnti	21.406.576,94	3,50%	16,44%	1,18%
Incidenza Entrate extratributarie sulle Entrate proprie	Entrate extratributarie	3.385.508,06			
	E. tributarie + E.Extratributarie	19.724.342,14	17,16%	18,39%	17,08%
Incidenza Entrate tributarie sulle Entrate proprie	Entrate tributarie	16.338.834,08			
	E. tributarie + E.Extratributarie	19.724.342,14	82,84%	81,61%	82,92%
Pressione finanziaria pro capite	Entrate tributarie + Trasferimenti	18.021.068,88			
	Abitanti	25.786	698,87	799,41	699,32
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	16.338.834,08			
	Abitanti	25.786	633,63	606,94	655,91
Intervento erariale pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	748.651,38			
	Abitanti	25.786	29,03	153,94	9,85
Grado di rigidità spesa corrente	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.141.471,32			
	Entrate correnti	21.406.576,94	33,36%	30,42%	35,99%
Grado di rigidità costo del personale	Spese personale	5.986.406,25			
	Entrate correnti	21.406.576,94	27,97%	26,50%	30,09%
Grado di rigidità per indebitamento	Rimborso mutui	1.155.065,07			
	Entrate correnti	21.406.576,94	5,40%	4,89%	7,42%
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.141.471,32			
	Abitanti	25.786	276,95	284,81	300,28
Costo del personale pro capite	Spese personale	5.986.406,25			
	Abitanti	25.786	232,16	245,69	251,03
Incidenza costo pers. su spesa.corr.	Spese personale	5.986.406,25			
	Spese correnti	18.955.244,18	31,58%	28,91%	34,90%
Costo medio del personale	Spese personale	5.986.406,25			
	Dipendenti	129	46.406,25	41.013,06	39.295,18
Propensione all'investimento	Investimenti	520.573,46			
	Spese correnti+investimenti	19.475.817,64	2,67%	10,61%	7,14%
Intervento regionale pro capite	Trasferimenti regionali	201.035,78			
	abitanti	25.786	7,80	11,36	6,76

Redditività del patrimonio (**)	Entrate patrimoniali	1.369.442,48			
	Valore patrimon. disponibile	15.690.151,74	8,73%	8,07%	10,24%
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili	21.836.842,57			
	abitanti	25.786	846,85	812,71	857,11
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili	15.690.151,74			
	abitanti	25.786	608,48	632,57	526,72
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali	37.174.992,04			
	abitanti	25.786	1.441,67	1.449,96	1.345,16
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	129			
	abitanti	25.786	0,50%	0,60%	0,64%

(**) Tra le entrate patrimoniali sono comprese, oltre alle risorse relative alla "Gestione dei Fabbricati", "Gestione dei Terreni" e "Gestione delle Aree Pubbliche", anche la locazione dei locali mensa ed antenne cellulari iscritte nella risorsa "Gestione Beni Diversi"

Con l'introduzione del federalismo fiscale è avvenuta la fiscalizzazione di alcuni trasferimenti statali che a partire dal 2011 sono considerati come "Entrate Tributarie" contabilizzate al titolo I delle entrate correnti. L'apparente inversione di tendenza degli indicatori del 2013 che coinvolgono queste voci è invece dovuta all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale praticata nel 2013 e compensata con trasferimenti da parte dello Stato. Si registra dunque, rispetto all'anno precedente e al successivo anno 2014, una riduzione delle entrate tributarie ed un incremento delle entrate da trasferimenti.

La spesa di personale considerata per la compilazione degli indici è al netto del costo mensa dipendenti e del costo del personale trasferito all'Unione dei Comuni dei Tre Parchi dal 1 dicembre 2014

INDICI DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2014

Descrizione	Addendi	importi 2014	Indicatore 2014	Indicatore 2013	Indicatore 2012
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	12.639.506,18	51,37%	63,06%	68,46%
	Totale accertamenti di competenza	24.607.174,68			
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	15.810.420,43	70,12%	89,00%	102,31%
	Totale impegni di competenza	22.547.312,82			
Indebitamento pro capite	Residui debiti mutui	2.594.556,55	100,62	138,13	174,15
	Abitanti	25.786			
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione titoli I+III competenza	18.109.985,26	91,82%	72,93%	84,84%
	Accertamenti titoli I+III competenza	19.724.342,14			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti titolo I competenza	15.790.819,08	83,31%	72,66%	85,06%
	Impegni titolo I competenza	18.955.244,18			

8. IL CONTO DEL PATRIMONIO E IL CONTO ECONOMICO

Il rendiconto della gestione è costituito, oltre che dal Conto del Bilancio, anche dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico.

I dati dei due conti sono stati ottenuti attraverso la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Il Prospetto di Conciliazione permette la trasformazione dei dati di tipo finanziario, contenuti nel Conto del Bilancio, in dati di tipo economico e patrimoniale. In particolare, le entrate correnti accertate e le spese correnti impegnate vengono tradotte rispettivamente in ricavi e costi, mentre le entrate e le spese in conto capitale, insieme ai pagamenti e alle riscossioni, vengono tradotti in variazioni patrimoniali che vanno ad aggiornare il conto del patrimonio dell'ente.

Poiché i ricavi e i costi vengono convenzionalmente rappresentati dagli accertamenti e dagli impegni, i quali a loro volta vengono imputati nel bilancio finanziario per esercizio di effettiva competenza, si verifica alla fonte l'attribuzione dei costi e dei ricavi agli esercizi ai quali effettivamente si riferiscono, senza necessità di dover rilevare operazioni di rettifica sottoforma di ratei e di risconti.

Non deve essere ricercato un collegamento tra il risultato economico (utile/perdita) con il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo di esercizio).

L'avanzo d'amministrazione è il prodotto di rilevazioni di tipo finanziario, connesse al riscontro della disponibilità di determinate risorse rispetto a determinate spese da sostenere.

Il risultato economico rileva gli aspetti (costo/ricavo) connessi al consumo delle risorse in un determinato periodo di tempo.

Di conseguenza, i due risultati derivano da metodi di rilevazione che rispondono a logiche e a necessità informative di tipo diverso.

Strettamente legata alla compilazione del conto del patrimonio è la tenuta dell'inventario dei beni dell'ente. L'inventario dei beni viene costantemente aggiornato, apportando tutte le variazioni comunicate dagli uffici comunali e desunte dal controllo dei mandati di pagamento e delle relative fatture.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014 si è proceduto, come previsto dalla legge, ad adeguare:

- i valori dei beni mobili al 31.12.2014;
- i valori dei beni immobili al 31.12.2014, in base alle comunicazioni fornite dagli uffici comunali che con la loro attività hanno determinato variazioni nel patrimonio immobiliare.

Attraverso l'inventario dei beni di proprietà del comune è stato quindi definito il valore complessivo del patrimonio comunale al 31/12/2014, come di seguito riportato per la parte relativa alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

	Consistenza 31/12/2013	Variazioni (+/-)	Consistenza 31/12/2014
Costi pluriennali capitalizzati	155.314,71	- 94.264,97	61.049,74
Totale immobilizzazioni immateriali	155.314,71	- 94.264,97	61.049,74
Beni demaniali	37.516.176,02	- 341.183,98	37.174.992,04
Terreni (Patrimonio indisponibile)	638.467,58	-	638.467,58
Terreni (Patrimonio disponibile)	869.852,94	-	869.852,94
Fabbricati (Patrimonio indisponibile)	20.300.045,72	898.329,26	21.198.374,98
Fabbricati (Patrimonio disponibile)	15.497.355,57	- 677.056,77	14.820.298,80
Macchinari, attrezzature e Impianti	30.292,38	- 5.375,03	24.917,35
Attrezzature e Sistemi Informatici	25.353,35	- 1.481,49	23.871,86
Automezzi e Motomezzi	70.689,35	- 36.216,82	34.472,53
Mobili e Macchine d'ufficio	165.596,08	- 56.228,32	109.367,76
Universalità di Beni (Patrimonio Indisponibile)	89.472,00	0	89.472,00
Universalità dei Beni (Patrimonio Disponibile)	-	-	-
Diritti reali su beni di terzi	-	-	-
Immobilizzazioni in Corso	103.278,41	17.134,56	120.412,97
Totale immobilizzazioni materiali	75.306.579,40	- 202.078,59	75.104.500,81
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	75.461.894,11	- 296.343,56	75.165.550,55

La variazione della consistenza del Patrimonio netto concilia con il risultato d'esercizio rilevato con il conto economico.